

UNIONCAMERE FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN SICILIA

«Manager per le imprese confiscate alla mafia»

PALERMO. «Per migliorare la gestione delle aziende sequestrate proponiamo due tavoli: uno permanente per l'individuazione di manager che affianchino gli amministratori giudiziari; l'altro con i Confidi per garantirne la bancabilità». A dirlo è Roberto Helg, presidente della Camera di commercio di Palermo, durante il "Forum della legalità" che si è svolto nel capoluogo, prima tappa di un tour promosso da Unioncamere. Il tema dei beni confiscati è al centro delle riflessioni, sia per le dimensioni del fenomeno (dal 1992 11.238 sequestri per un valore di 15 miliardi di euro: 1.708 sono aziende, 623 delle quali siciliane e impiegano 30mila persone), sia per le tante problematiche irrisolte. «Nove aziende su 10

- osserva Helg - falliscono o vanno in liquidazione prima della confisca per una gestione spesso conservativa degli amministratori giudiziari, che non hanno risorse e competenze specifiche. Si può cambiare sistema, come fatto a Milano, dove Assolombarda ha messo a disposizione 64 manager». Inoltre servono tempi ridotti per l'amministrazione giudiziaria e modifiche al codice antimafia. Giovanni Fiandaca, presidente della commissione per la riforma delle norme sulla criminalità presso il ministero della Giustizia, afferma come ci sia «l'esigenza di introdurre strumenti più moderni e duttili. Va crescendo il fenomeno delle aziende condizionate solo parzialmente dalla mafia, per le quali pensavamo a

un nuovo istituto: il controllo giudiziario, affidato ad un gestore nominato dal tribunale che per non più di 3 anni operi una vigilanza prescrittiva, senza lo spossamento». Il concetto di legalità tocca anche ambiti come la corruzione, tema sul quale da 20 anni opera la ong "Transparency International", che promuove l'efficiamento della pubblica amministrazione attraverso progetti sparsi in tutta Italia. «Da alcuni anni - spiega Paolo Bertacchini del comitato esecutivo - ci stiamo concentrando sul Mezzogiorno, partendo dallo schema della nuova legge sulla corruzione. Portiamo avanti tre iniziative, che coinvolgono anche la Sicilia: prevenzione della corruzione in settori ad

alta innovazione, premiare funzionari o imprenditori che si distinguono per integrità, assistenza a dirigenti e atleti nella denuncia delle scommesse sportive truccate». «La criminalità sottrae all'economia - analizza Ferruccio Dardanolo, presidente Unioncamere - il 5% del Pil italiano, quindi l'affermazione della legalità è la priorità delle priorità per ridare fiducia a chi lavora e produce nel Paese. In tal senso le Camere di commercio fanno molto, avendo aperto uno sportello legalità in 52 sedi e offrendo agli organi inquirenti, tramite il registro delle imprese, tutte le informazioni che servono sulle aziende sospette».

MASSIMO GUCCIARDO

Il piemontese Gay presidente dei Giovani di Confindustria

ROMA. Torinese, classe 1976: sarà Marco Gay il nuovo leader dei giovani imprenditori di Confindustria dopo la presidenza di Jacopo Morelli. Chiuse le candidature, a quanto si apprende, gli under 40 hanno dato un segnale di compattezza convergendo su un solo nome, quello dell'attuale presidente dei giovani del Piemonte. L'elezione sarà il prossimo 6 maggio. «Il segnale che vogliamo lanciare è: pensiamo al fare», commenta l'industriale piemontese, sottolineando come con questo passaggio i giovani di Confindustria abbiano voluto dare «una grande prova di compattezza e unità. Il segnale della grande responsabilità - sottolinea - con cui vogliamo agire per il sistema degli industriali e per il Paese».

Il nuovo leader degli under 40 di via dell'Astronomia presenterà squadra e programma il prossimo 4 aprile. È già delineata una squadra di quattro vicepresidenti: in continuità con la presidenza Morelli entrerà il marchigiano Simone Mariani, che è già vicepresidente con Morelli, ed era stato uno dei nomi in lizza per la corsa alla nuova presidenza. Poi il toscano Giangiacomo Gellini, il lombardo Francesco Ferri, ed il campano Vincenzo Caputo. Sposato e padre di tre figli, Marco Gay coniuga l'esperienza passata nell'impresa di famiglia del settore metalmeccanico con nuove avventure imprenditoriali da "startupper", come lui stesso si definisce.

in breve

IL FINANCIAL TIMES

«Unicredit vuole vendere Pioneer»

Secondo il Financial Times Unicredit vuol vendere per 2-3 miliardi o quotare Pioneer Investments, società di investimenti del gruppo attiva nel risparmio gestito. Il quotidiano finanziario ricorda il piano annunciato dall'istituto la settimana scorsa di quotazione di una minoranza di Fineco e la volontà di vendere Unicredit Credit Management Bank, la piattaforma di riscossione dei crediti. «È probabile che Pioneer sia il prossimo asset a venir messo in vendita o quotato già a partire dal prossimo anno», aggiunge il FT. «Una operazione più grande - scrive il quotidiano - potrebbe seguire con la quotazione di una minoranza di HypoVereinsbank, che Unicredit ha acquistato per 15,4 miliardi nel 2005».

FIRMATO DALL'ASSESSORE REGIONALE CARTABELLOTTA CON IL DISTRETTO DEGLI AGRUMI

Accordo per i succhi di qualità siciliani



L'ASSESSORE DARIO CARTABELLOTTA

ANDREA LODATO

CATANIA. Puntare sulla produzione di qualità, sui succhi di agrumi che possono e devono fare la differenza per i nostri produttori e per la nostra agricoltura. L'assessore regionale all'Agricoltura, Dario Cartabellotta, sta puntando su questa direttrice l'azione del governo regionale, perché crede fermamente, e forse anche solamente, a questa grande chance rappresentata dalla straordinaria produzione di qualità che la Sicilia può generare. E così, per passare dalle buone intenzioni e dai buoni programmi, agli atti concreti, ieri è stato sottoscritto a Catania il primo accordo filiera agrumi tra l'assessore e il presidente del Distretto Agrumi, Federica Argentati. Un accordo finalizzato all'organizzazione della filiera agrumicola siciliana per la produzione di succhi di agrumi di qualità prodotti in Sicilia. All'accordo ha aderito l'industria di trasformazione Agrumigel che si è impegnata a sottoscrivere con le or-

ganizzazioni di produttori un contratto pluriennale che prevede il pagamento delle arance rosse destinate ai succhi pari a 15 centesimi al chilo per la stagione in corso. Ma a che cosa serve e quali sono i reali obiettivi di questo accordo? L'assessore Cartabellotta spiega: «Innanzitutto puntiamo all'utilizzo e alla valorizzazione delle produzioni certificate IGP, DOP e biologiche agrumicole, ma anche alla realizzazione di un unico disciplinare per la produzione di succhi di agrumi prodotti in Sicilia "Qualità Sicura". Un altro obiettivo importante su cui puntiamo è l'adozione di adeguate pratiche colturali attraverso la diffusione di linee guida finalizzate al miglioramento del livello medio qualitativo delle produzioni di agrumi siciliani e il garantire adeguate remunerazioni alle produzioni regionali di agrumi siciliani e derivati certificati nell'ambito del presente accordo». Sono, questi, alcuni dei punti salienti che stavano nel

programma dell'assessore e che erano state ribadite come richieste fondamentali da parte delle organizzazioni di produttori. E questo accordo siglato a Catania prevede adesso anche l'organizzazione di un sistema di certificazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria delle materie prime e dei prodotti trasformati, l'organizzazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni certificate nell'ambito del presente accordo, la formazione e la qualificazione delle figure professionali operanti nell'ambito del presente accord, la valorizzazione e la promozione della filiera e delle produzioni certificate nell'ambito del presente accordo, oltre alla valorizzazione dei derivati dell'industria di trasformazione e degli scarti nell'ambito della filiera agro energetica e la valorizzazione delle forme di produzione aggregate e delle filiere che a partire dal presente accordo si danno programmi di sviluppo, internazionalizzazione attraverso formule di marketing territoriale».

Credito Valtellinese



CREDITO VALTELLINESE Società Cooperativa
Sede sociale in Sondrio - Piazza Quadrivio n. 8. Codice fiscale e Registro delle Imprese di Sondrio n. 00043260140. Albo delle banche n. 489 - Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese - Albo dei Gruppi Bancari n. 5216.7. Capitale sociale: 1.527.656.081,22 euro diviso in n. 470.964.786 azioni. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 11 aprile 2014 alle ore 9.00 in prima convocazione in Sondrio presso la sede legale di Piazza Quadrivio n. 8 e, occorrendo, il giorno successivo **sabato 12 aprile 2014 alle ore 9.00**

in seconda convocazione, presso il Polo Fieristico Provinciale in Morbegno (SO) via Passerini 7/8, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Nomina, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto sociale, di un Consigliere di Amministrazione in sostituzione di un Consigliere cessato dalla carica.
2. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2013; presentazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto di azioni proprie). Delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.
5. Proposta di fissazione del numero minimo di azioni per l'ammissione a Socio, ai sensi degli artt. 9, comma 2, e 24, comma 2, dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della delega ad aumentare il capitale sociale, entro il periodo di 24 mesi dalla data della relativa deliberazione assembleare, per un importo massimo (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) di Euro 400.000.000. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Statuto sociale: proposta di modifica degli articoli 9, 36 e 44. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Proposta di riduzione definitiva delle riserve di rivalutazione monetaria e delle riserve in sospensione d'imposta.

L'ordine della discussione delle materie da trattare sopra indicate è da considerarsi indicativo e non tassativo, anche alla luce di quanto espressamente previsto all'art. 11 del Regolamento Assembleare.

Nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ai sensi dell'art. 25, comma 4, dello Statuto sociale e dell'art. 2 del "Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese", viene prevista la possibilità di partecipare, mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione a distanza, all'Assemblea ordinaria e straordinaria nelle sedi di seguito indicate:

- (i) l'Auditorium del Centro servizi del Gruppo Credito Valtellinese in Milano Via Feltre, 75;
- (ii) la sala riunioni della Direzione Generale del Credito Siciliano in Acireale (CT) Via Sclafani 40/b.

Tali collegamenti, ai sensi delle citate disposizioni statutarie e regolamentari, consentiranno ai Soci - che non intendano recarsi presso il Polo Fieristico di Morbegno e che non intendano prendere la parola e partecipare alla discussione - di seguire comunque i lavori assembleari ed esprimere durante lo svolgimento dell'Assemblea, al momento della votazione, il proprio voto. Si sottolinea pertanto che da tali sedi non sarà invece possibile partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Conseguentemente, ai fini del calcolo del quorum costitutivo e deliberativo saranno computati anche i Soci che interverranno e/o eserciteranno il voto a distanza presso le sedi sopra indicate in Milano e Acireale.

Capitale sociale e numero di Soci

Il capitale sociale sottoscritto e versato del Credito Valtellinese S.c. ammonta a Euro 1.527.656.081,22 ed è suddiviso in n. 470.964.786 azioni ordinarie. Il numero complessivo dei soci aventi diritto di intervento e di voto in Assemblea è pari a 126.629.

Partecipazione

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto, sia nella sede principale, sia nelle sedi collegate mediante sistemi di comunicazione a distanza, i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e per i quali sia pervenuta presso la sede della Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, vale a dire entro l'8 aprile 2014 (compreso), l'apposita comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti sui quali sono registrate le azioni ai sensi della normativa vigente. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il termine sopra indicato, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Ogni Socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Deleghe di voto

I Soci che hanno diritto di intervento e di voto all'Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata ad altro Socio, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto. La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti del Credito Valtellinese S.c., né alle società da esso controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste. La sottoscrizione della delega deve essere autenticata ai sensi di legge oppure da Dirigenti o Quadri Direttivi del Credito Valtellinese S.c. o di altre banche del Gruppo Credito Valtellinese, appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione, oppure da intermediari abilitati alla tenuta dei conti sui quali sono registrate le azioni. In alternativa la sottoscrizione della delega da parte del delegante può essere attestata dal delegato mediante autocertificazione scritta. Ogni Socio non può rappresentare per delega più di cinque Soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di una persona non socia, salvo i casi di rappresentanza legale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale. Il modello di delega utilizzabile dai Soci è disponibile presso tutte le filiali del Credito Valtellinese S.c. e delle altre banche del Gruppo Credito Valtellinese, ovvero sul sito internet all'indirizzo www.creval.it nella sezione "Investor Relations - Informazioni per gli Azionisti - Assemblee".

Nomina, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto sociale, di un Consigliere di Amministrazione in sostituzione di un Consigliere cessato dalla carica

Essendo cessato un Consigliere di Amministrazione, l'Assemblea è chiamata a nominare un Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale. In particolare, poiché non residuano candidati non eletti dalla lista presentata in occasione della nomina dell'intero Consiglio, l'Assemblea provvederà alla nomina, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera c), dello Statuto sociale, nell'ambito delle candidature presentate dai Soci, con votazione a maggioranza relativa e senza ricorso al voto di lista, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 31, comma 8, lettera a), dello Statuto Sociale. In proposito, si ricorda ai Soci che i candidati devono essere, ai sensi degli artt. 29 e 30 dello Statuto Sociale, Soci del Creval e in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti da disposizioni regolamentari. Si informa inoltre che - in coerenza con le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di organizzazione e di governo societario delle banche - il Consiglio di Amministrazione della Banca ha stabilito limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo che possono essere ricoperti dagli Amministratori del Credito Valtellinese. A questo proposito i Soci interessati sono invitati a prendere visione del relativo Regolamento pubblicato nel sito internet della Banca all'indirizzo www.creval.it nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance". Si ricorda poi che, in conformità a quanto prescritto dal Provvedimento della Banca d'Italia in data 11 gennaio 2012 in materia di organizzazione e governo societario, il Consiglio di Amministrazione ha individuato e motivato il profilo teorico ottimale, ivi comprese le caratteristiche di professionalità e indipendenza, per il Consigliere che l'Assemblea sarà chiamata a nominare al fine di garantire una composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione. Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.creval.it nella sezione "Investor Relations - Informazioni per gli Azionisti - Assemblee".

Ai sensi dell'art. 31, comma 8, lettera a), dello Statuto Sociale, le proposte di nomina per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, sottoscritte dai Soci che le presentano, devono essere corredate a pena di ineleggibilità dalla documentazione prevista dall'art. 31, 5° comma, dello Statuto sociale e segnatamente:

- i) dal curriculum indicante le caratteristiche personali e professionali del candidato;
- ii) dalle dichiarazioni con cui il candidato accetta irrevocabilmente la propria candidatura, attestata sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Amministratore e dichiara eventualmente se è "indipendente ex Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana" e/o "indipendente ex D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58".

Almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, vale a dire entro il 4 aprile 2014 (compreso), le proposte di nomina per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla documentazione sopra richiamata prevista dall'art. 31 dello Statuto sociale, dovranno essere depositate presso la Sede sociale o, alternativamente, inviate per mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo segreteria@creval.it.

Integrazione dell'ordine del giorno e proposte di deliberazione

Ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 23 dello Statuto sociale i Soci che rappresentino almeno un quarantesimo del numero complessivo dei Soci aventi diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (vale a dire entro il 21 marzo 2014), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da loro stessi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda - corredata dalla documentazione atta a comprovare i requisiti previsti dalla legge, tra cui le certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la legittimazione dei Soci richiedenti - deve essere presentata per iscritto presso la Sede legale in Piazza Quadrivio 8, ovvero inviata a mezzo raccomandata A/R o, ancora, inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo segreteria@creval.it a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra. Entro detto termine deve essere presentata da parte degli eventuali Soci proponenti una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui viene proposta la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare, nonché delle eventuali ulteriori proposte di deliberazione, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione saranno messe a disposizione dei pubblici, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la relazione di cui sopra predisposta dai Soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa dalle relazioni indicate all'articolo 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea richiesta dalla normativa vigente tra cui, in particolare, le relazioni illustrative, unitamente alle proposte di deliberazione, e gli altri documenti concernenti i punti all'ordine del giorno saranno disponibili presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.creval.it nella sezione "Investor Relations - Informazioni per gli Azionisti - Assemblee", e sul sito internet della società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge e regolamentari.

In particolare:

- la documentazione relativa alle materie di cui ai punti n. 1, n. 4 e n. 5 della Parte Ordinaria e n. 1, n. 2 e n. 3 della Parte Straordinaria dell'ordine del giorno è messa a disposizione in data odierna, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione;
- la documentazione relativa al bilancio al 31 dicembre 2013, al bilancio consolidato e la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (punto n. 2 della Parte Ordinaria dell'ordine del giorno), nonché la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (punto n. 3 della Parte Ordinaria dell'ordine del giorno) saranno disponibili dal 20 marzo 2014.

Ai sensi dell'art. 125-bis, comma 4, lett. e), D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si segnala da ultimo che l'indirizzo internet ove verranno pubblicate le informazioni e i documenti previsti dall'art. 125-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 è www.creval.it nella sezione "Investor Relations - Informazioni per gli Azionisti - Assemblee".

Sondrio, 4 marzo 2014

Il Presidente
(dott. Giovanni De Censi)

pubblikare